

CORRITO MALTESE

HUGO PRAT

Le Celtiche



Pubblicato per
Rizzoli  Lizard
da Mondadori Libri S.p.A.

Proprietà letteraria riservata
© 2025 Mondadori Libri S.p.A., Milano
ISBN 978-88-17-19644-4
Prima edizione: settembre 2025

L'angelo della finestra d'Oriente

© 1971 Cong SA, Svizzera

Sotto la bandiera dell'oro

© 1971 Cong SA, Svizzera

Concerto in O' minore per arpa e nitroglicerina

© 1972 Cong SA, Svizzera

Sogno di un mattino di mezzo inverno

© 1972 Cong SA, Svizzera

Côtes de Nuits e rose di Piccardia

© 1972 Cong SA, Svizzera

Burlesca e no tra Zuydcoote e Bray-Dunes

© 1972 Cong SA, Svizzera

 &  © Cong SA, Svizzera

Tutti i diritti riservati

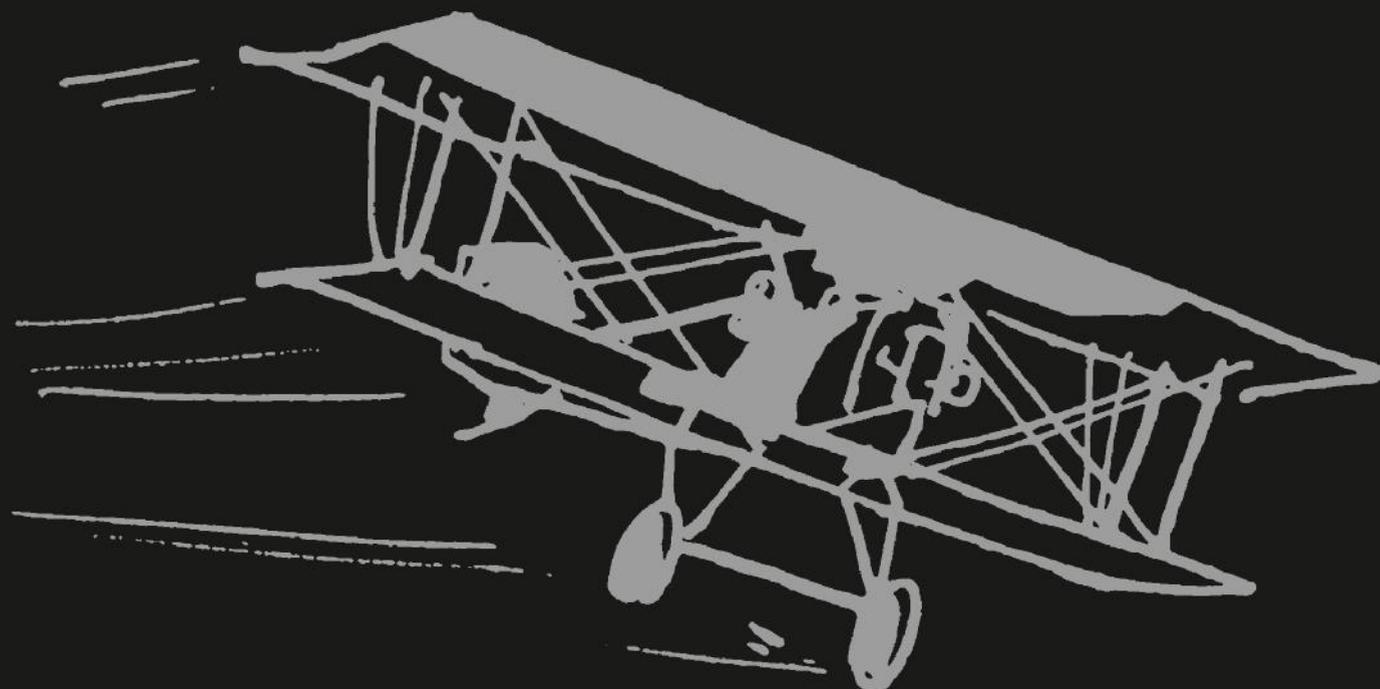
www.cong-pratt.com / www.cortomaltese.com

Supervisione editoriale: Simone Romani
Editing e coordinamento: Pasquale La Forgia
Progetto grafico: Roberto La Forgia
Impaginazione e lettering: Studio RAM, Bologna
Redazione: Andrea Moglia

In copertina
Illustrazioni: Hugo Pratt

rizzolilibri.it
redazionelizard@rizzolilibri.it

Instagram @rizzoli.lizard
Facebook @RizzoliLizard
Bluesky @rizzolilizard.bsky.social
YouTube RizzoliLizard



CORTO
MALTESE

HUGO
PRAT



Le Celtiche

La guerra è un pretesto

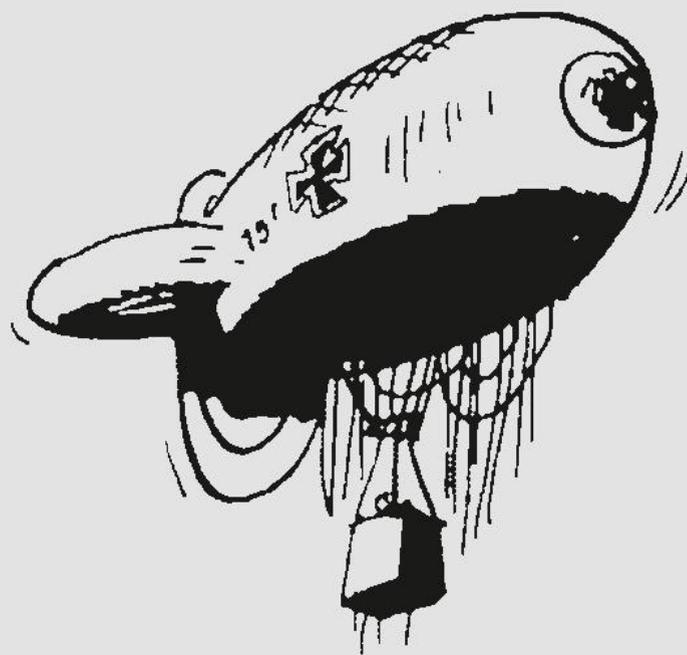
DI HUGO PRATT

«**L'** angelo della finestra d'Oriente *costituiva un legame necessario tra i due cicli [quello dell'America latina e dell'Europa]. Quando ho scritto questa storia mi sono documentato su un mucchio di libri custoditi in un istituto di missionari di Verona, i padri comboniani. Conservano dei manoscritti che provengono da missionari che sono andati in America del Sud, e nessuno lo sa... Un migliaio di libri o di manoscritti preziosi e "a portata di mano" di cui solo pochissimi conoscono l'esistenza!*»

«**N** on so se [Corto] è veramente triste. Ha piuttosto dei momenti di malinconia, soprattutto quando una storia finisce e si trova a riflettere su quello che è accaduto.»



*«**H**o deciso di portare Corto Maltese in Europa perché questo apriva un mucchio di possibilità. La Prima guerra mondiale non è che un pretesto. Non vi è nulla di meglio di una guerra per riuscire a mettere in contatto tra loro persone che altrimenti non si sarebbero mai incontrate.»*



*«**Q**uello che mi interessava in Sogno di un mattino di mezzo inverno era di mettere a confronto due forze, due mentalità, quella della cultura tedesca e quella della cultura inglese. L'idea della storia – il legame tra la Prima guerra mondiale e la mitologia celtica e germanica – mi è venuta vedendo, per caso, in un cimitero militare del Nord della Francia la tomba di un canadese che si chiamava Giulio Cesare. Secondo alcuni, Oberon, re degli elfi celti, sarebbe il figlio di Giulio Cesare e della fata Morgana. La scoperta di questo Cesare, morto nel 1918, mi è sembrata come un messaggio legato in qualche modo a questa storia.»*

Le citazioni sono prese da *All'ombra di Corto* (con Dominique Petitfaux)



Le Celtiche

***L'angelo della
finestra d'Oriente***